

Appello di musicisti contro il direttore del Conservatorio di Roma

Un documento di protesta è stato firmato da numerosi musicisti contro la decisione del direttore del Conservatorio di Roma, maestro Jacopo Napoli, di sopprimere il corso di Nuova didattica della composizione, tenuto dal maestro Boris Porena. «A questo proposito», dice l'appello — è stata presa senza interpellare né il consiglio di direzione, né alcun rappresentante dell'istituzione, chiedendo parere alcuno al ministero della Pubblica Istruzione. Ancora una volta, con la chiusura dei corsi di Musica elettronica e di Musica Jazz...

Hanno firmato l'appello: Claudio Annibaldi, Vittorio Antonelli, Mario Baroni, Giancarlo Bizzi, Mauro Bortolotti, Elisabetta Capurro, Massimo Coen, Franco Cogoli, Rossana Corbelli, Marco Della Chiesa, Franco Evangelisti, Severino Gazzelloni, Armando Gentilucci, Benedetto Ghia, imprevisto, Sergio Gattoro, Marcello Panni, Maurizio Pollini, Franco Rossi.

Gli Inti Illimani per i terremotati del Friuli

Il complesso degli Inti Illimani terrà, la sera di domenica prossima ad Udine, un concerto a favore delle popolazioni del Friuli colpite dal terremoto.

Darix Togni ricoverato in ospedale

MILANO. 14. Il popolare domatore Darix Togni è stato nuovamente ricoverato al Centro dialisi del Policlinico di Milano. Togni, che ha 54 anni, era stato ricoverato un mese fa nello stesso ospedale, dove era stato sottoposto ad una operazione al cranio. L'operazione era perfettamente riuscita e il domatore aveva potuto fare ritorno al proprio circo "Jumbo". Una improvvisa malattia ha obbligato Togni ad un nuovo ricovero. I medici curanti del Policlinico hanno mantenuto il più stretto riserbo sulla natura del suo male.

«La dispute» in scena al Lirico di Milano Chéreau accosta Marivaux a Sade

Il regista francese presenta lo spettacolo del Théâtre National Populaire nel segno di un atroce pessimismo sull'origine e sulle sorti del genere umano

Dal nostro inviato

MILANO. 14. Marivaux come Sade? L'accostamento fra i due autori settecenteschi, nel segno di un atroce pessimismo sull'origine e le sorti del genere umano, sembra compiuto dal regista francese Patrice Chéreau in questa sua edizione della Dispute, allestita per il Théâtre National Populaire e che ora si rappresenta qui a Milano, al Lirico.

Quale l'oggetto della «disputa» cui il titolo si riferisce? La domanda è se si stia il sesso maschile o quello femminile a dimostrare per primo l'origine del peccato. Pensa non nuovo per Marivaux, l'incostanza. Ma il drammaturgo, nel caso specifico, lo sviluppa quasi nella forma di un racconto filosofico, che si direbbe rovesciati pochi mesi o certezze dell'età dei Lumi: a cominciare dalla sosterza fondamentalmente positiva della natura dell'uomo.

Ecco l'esperienza: due ragazzi e due ragazze sono stati allevati, dalla nascita in segregazione; sconosciuti fra loro e ignorando il resto del mondo, a eccezione d'una coppia di negri, scopriranno d'un tratto di non essere soli: vedranno il proprio volto, il proprio corpo riflessi nell'acqua di un specchio, in uno specchio, in un ritratto, ma, soprattutto, in volti e corpi simili e diversi.

Barbara, la spia balneare



Dalle spiagge assolate di Malta è giunta in un'Europa flagellata dal malleppo questo foto balneare di Barbara Bach. L'attrice sta interpretando in questi giorni nell'Isola mediterranea (ma con qualche puntatina al Cairo), «La spia che mi amò», ennesimo film della serie dell'«Agente 007, che ha per protagonista Roger Moore

La PEUGEOT AUTOMOBILI ITALIA

unica ufficiale importatrice in Italia delle automobili «Peugeot», porta a conoscenza all'attuale e futura utenza Peugeot che è la sola garante dell'origine e conformità di tutte le automobili Peugeot commercializzate in Italia e distribuite dalle ufficiali Concessionarie Peugeot le quali sono le uniche responsabili all'applicazione delle garanzie sulle autovetture Peugeot e del rispetto dei prezzi consigliati.

PEUGEOT AUTOMOBILI ITALIA S.P.A. Milano, Via Gallarate 199

La morte dell'attrice Edith Evans

LONDRA. 14. Una delle più prestigiose attrici inglesi, Edith Evans, è morta a Londra, dovrebbe intarsi il 18 febbraio del 1888.

Figlia di un impiegato statale, la Evans cominciò a guadagnarsi la vita a quindici anni, facendo il mestiere di modista: ma già un anno dopo si iscrisse alla scuola di teatro di un sobborgo di Londra — città che l'attrice non volse abbandonare — facendosi notare in alcuni spettacoli, il che le valse, nel 1912, l'offerta della parte della protagonista in Troilo e Cressida di Shakespeare, che andò in scena con la regia di William Poel nella King's Hall del Covent Garden.

Dal nostro inviato VARNIA. 14. Qualche cosa si sta muovendo nel cinema bulgaro. Lo ha testimoniato la quattordicesima edizione del Festival di Varna, una manifestazione che ogni due anni lassa il passo alla cinematografia di questo paese.

Quasi del tutto sconosciuto agli spettatori del nostro paese, il cinema bulgaro attira l'attenzione dei critici più sensibili. Sulla base degli elementi che è stato possibile raccogliere a Varna, Ire sembrano le strade su cui si stanno muovendo i cineasti di Sofia. La prima è quella della critica sociale e, in particolare, della denuncia dell'imborghimento, del lassismo, e anche della vera e propria corruzione che serpeggia in alcune zone della società bulgara, schematicamente individuabili nell'area dell'impiego contadino verso gli impieghi amministrativi. E' una tendenza che trova nello sceneggiatore e regista Mihov un interprete di maggior rilievo.

Il concerto è stato replicato ieri sera.

Il Quartetto Italiano e Pollini alla Filarmonica

L'Olimpico è stato l'altra sera teatro di un eccezionale incontro al vertice del nostro concertismo: la Filarmonica ha coniato un momento che è un appuntamento tra il Quartetto Italiano e Maurizio Pollini.

Poi è sceso in campo anche Pollini, per l'esecuzione del Quintetto in fa minore Op. 34 di Brahms, che la rigorosa castigatezza del pianista ha contribuito — ci è sembrato — a tenere nell'ambito di una classica compostezza, senza sdegnare l'ascoltatore a riconoscere i segni del fervore romantico — ora umbratile, ora caldo — nella rete essenziale della sostanza musicale piuttosto che in esteriori esuberanze interpretative.

I Cream e i Santana

Questo titolo I Cream e i Santana dice poco, perché è un quarto sabato di concerti che si richiama rivolto al pubblico.

Cinema Cecilia

Cecilia è il soprannome di una colonia, in Amazonia, ove vissero confinati, ma liberi verso la fine del secolo scorso, numerosi italiani emigrati e le loro famiglie, ivi stabiliti con il consenso dell'Imperatore prima e della Repubblica poi, perché tanto quella terra rigogliosa, ma ostile ed ingrata, non la reclamava nessuno nello stato in cui era. Questi italiani sono anarchici convinti, e decisi a ripartire da zero verso nuove terre, nel momento delle diverse caratteristiche sociali e culturali che hanno connotato il loro passato nell'universo capitalistico. Perciò essi gettarono le basi della loro utopia socialista, battendo accanitamente questioni profonde, scontrandosi giorno per giorno con i ritardi di casta, di classe, di costume, di sesso. Uomini, donne e bambini; contadini, operai e intellettuali, che lavorano fianco a fianco su un unico fronte, protesi verso la sua sublime disorganizzazione organica dell'anarchia. Il cammino è arduo da percorrere, e l'impresa è vieppiù disperata se mancano i «modelli» culturali originali da combattere in un Brasile che fa geremiadi e altre, sconosciute radieli. Non c'è il nemico-Indolecuto della loro parte, la rivoluzione è allora imposta.

Aperte tre strade principali

Qualcosa si sta muovendo nel cinema bulgaro

In molti film presentati al recente XIV Festival di Varna si possono rintracciare i segni premonitori di una «nuova ondata»

Dal nostro inviato

Quasi del tutto sconosciuto agli spettatori del nostro paese, il cinema bulgaro attira l'attenzione dei critici più sensibili. Sulla base degli elementi che è stato possibile raccogliere a Varna, Ire sembrano le strade su cui si stanno muovendo i cineasti di Sofia. La prima è quella della critica sociale e, in particolare, della denuncia dell'imborghimento, del lassismo, e anche della vera e propria corruzione che serpeggia in alcune zone della società bulgara, schematicamente individuabili nell'area dell'impiego contadino verso gli impieghi amministrativi. E' una tendenza che trova nello sceneggiatore e regista Mihov un interprete di maggior rilievo.

Il concerto è stato replicato ieri sera.

le prime

Musica Il Quartetto Italiano e Pollini alla Filarmonica

L'Olimpico è stato l'altra sera teatro di un eccezionale incontro al vertice del nostro concertismo: la Filarmonica ha coniato un momento che è un appuntamento tra il Quartetto Italiano e Maurizio Pollini.

I Cream e i Santana

Questo titolo I Cream e i Santana dice poco, perché è un quarto sabato di concerti che si richiama rivolto al pubblico.

Cinema Cecilia

Cecilia è il soprannome di una colonia, in Amazonia, ove vissero confinati, ma liberi verso la fine del secolo scorso, numerosi italiani emigrati e le loro famiglie, ivi stabiliti con il consenso dell'Imperatore prima e della Repubblica poi, perché tanto quella terra rigogliosa, ma ostile ed ingrata, non la reclamava nessuno nello stato in cui era. Questi italiani sono anarchici convinti, e decisi a ripartire da zero verso nuove terre, nel momento delle diverse caratteristiche sociali e culturali che hanno connotato il loro passato nell'universo capitalistico. Perciò essi gettarono le basi della loro utopia socialista, battendo accanitamente questioni profonde, scontrandosi giorno per giorno con i ritardi di casta, di classe, di costume, di sesso. Uomini, donne e bambini; contadini, operai e intellettuali, che lavorano fianco a fianco su un unico fronte, protesi verso la sua sublime disorganizzazione organica dell'anarchia. Il cammino è arduo da percorrere, e l'impresa è vieppiù disperata se mancano i «modelli» culturali originali da combattere in un Brasile che fa geremiadi e altre, sconosciute radieli. Non c'è il nemico-Indolecuto della loro parte, la rivoluzione è allora imposta.

RAI

oggi vedremo

TG 1 REPORTER (1°, ore 20,45)

La rubrica d'attualità della Rete 1 curata da Annibale V. si propone questa sera un servizio di Gastone Ortona intitolato Il Canale di Panama divide l'America. L'affermazione, sin qui, appare scontata, se non si rilevasse poi che il Canale di Panama non divide soltanto l'America del Nord da quella del Sud ma anche, in ultima analisi, l'opinione pubblica dell'intero degli USA.

Perché il problema del Canale di Panama è diventato uno dei temi principali dell'attuale campagna presidenziale, che vede in Izza Jimmy Carter e Gerald Ford.

La trasmissione si incarica quindi di ricostruire le linee fondamentali della storia del Canale da quando, nel 1915, è stato aperto ufficialmente. Com'è noto, dopo lunghe traversie e il braccio di ferro con i francesi che lo costruirono, gli Stati Uniti presero pieno possesso del Canale versando ai panamensi una cospicua cifra annua, in attesa che questi ultimi lo gestissero per conto loro; tuttavia, questo passaggio di proprietà è tutto ancora da decidersi, perché il governo statunitense non intende cedere il Canale senza opporre resistenza.

UNIVERSITA' E SOCIETA' (2°, ore 22,15)

Al Modello di Brema è dedicata la seconda puntata del programma-melissa a cura di Emdio Greco e Claudio Pozzoli. Quello di Brema è infatti il secondo modello di università creata negli ultimi anni con metodi diversi da quelli tradizionali. Città della RPT che vanta un'antica tradizione liberale, Brema ha istituito nel 1971 questa università per far fronte alle istanze poste dal movimento studentesco insorgente: questa nuova scuola si caratterizza infatti per la gestione partecipativa, da parte di insegnanti, studenti, e personale tecnico. Proprio per questo motivo, l'università di Brema è stata fatta oggetto di un'irata sentenza della Corte costituzionale tedesca, che ha dichiarato incostituzionale la gestione comune. Data la notevole autonomia locale, il verdetto non è stato ancora applicato, ma è certo che l'esperienza di Brema vive giorni difficili.

programmi

Table with TV and Radio programs including TV nazionale, TV secondo, Radio 1°, and Radio 2° with their respective schedules.

Panorama VIAGGI advertisement featuring an illustration of a person in a boat and text describing travel services.